

Saison[®]
culturelle
ÊTRE SAISON en 2021



La Saison culturelle riparte, con la voglia da parte degli artisti di tornare ad esibirsi e del pubblico di riappropriarsi dei propri spazi di cultura, dopo l'arresto delle attività in teatro, imposto dall'emergenza sanitaria.

Un calendario, questo del primo semestre 2021, che unisce spettacoli già decisi con artisti di fama nazionale ad una ricca e vivace presenza di valdostani, che selezionati con una Open Call, rappresentano un progetto sperimentale finalizzato a sostenere la realtà culturale locale in un momento certamente non facile per il settore delle arti performative e dello spettacolo.

Vogliamo interpretare positivamente questo momento di transizione tra la fase difficile dell'emergenza sanitaria e un ritorno, che auspichiamo sia quanto mai prossimo, alla normalità, con una proposta frizzante, variegata e coraggiosa.

Lavoriamo per tornare in teatro, ma qualora non fosse possibile, abbiamo previsto che gli spettacoli che vedono protagonisti gli artisti valdostani siano ugualmente fruibili in live streaming, perché a loro va il nostro sostegno e con la loro arte ci riprendiamo un po' dello spazio che la cultura merita di avere.

SPETTACOLI IN PRESENZA DI PUBBLICO O IN DIRETTA STREAMING

Ricordiamo che i seguenti 5 spettacoli si terranno **solo** se sarà possibile la presenza del pubblico in sala:

Massimo Lopez
e Tullio Solenghi Show,
The Magic of Light,
The Black Blues Brothers,
Magnificat,
Massimo Polidori.

Se le norme per il contenimento del Covid-19 non permetteranno l'ingresso al pubblico questi spettacoli saranno annullati.

Gli altri 10 spettacoli in programma sono sin da ora confermati, garantendo la diretta streaming gratuita sul sito **www.bobine.tv** e, se possibile, saranno rappresentati in presenza di pubblico in sala.

VENDITA BIGLIETTI

I biglietti di sala saranno in vendita esclusivamente sul sito **www.ticketone.it** sette giorni prima della data dell'evento e si potranno acquistare fino al giorno precedente lo spettacolo. L'acquisto è soggetto alla normativa che prevede l'obbligo della nominatività (nome, cognome, data di nascita) per ogni titolo emesso. La disponibilità dei posti è limitata, pertanto si potranno acquistare fino ad un **massimo di 4 biglietti a persona**. I posti eventualmente disponibili saranno messi in vendita, il giorno stesso dell'evento, al botteghino del teatro dalle ore 13:00 alle ore 17:30.

RIDUZIONI

I biglietti ridotti sono riservati agli under 30, ai militari e alle persone over 65, muniti di documento. I disabili su sedia a rotelle e i non vedenti, comunque soggetti a prenotazione, potranno usufruire del biglietto omaggio, all'accompagnatore sarà riservato il biglietto ridotto.

DOCUMENTI NECESSARI PER L'INGRESSO IN SALA IL GIORNO DELLO SPETTACOLO

Si ricorda che i biglietti emessi, al fine del rispetto delle regole per il contenimento del Covid-19, sono nominativi, pertanto coloro che si recano a teatro dovranno avere il **biglietto** e un **documento di identità valido** al fine di riconoscere l'identità del pubblico in sala per scopi di sanità pubblica.

Info:

www.regione.vda.it

Tel. 335 521 08 98



17
APRILE
2021
18:30

BONATTI, JE T'AIME SUSSURRI

BONATTI, JE T'AIME
di e con Elena Pisu
scene e disegno luci
Andrea Sangiorgi
sostegno in residenza
Officine Caos Torino - Kulturfaktory
Domicella - Napoli
voci off Andrea Plat e Paola Corti
produzione: Cie Les 3 Plumes

SUSSURRI
di Livia Taruffi
con Livia Taruffi, Rémy Boniface
e Cecilia Lasagno
disegno luci Rocco Andreacchio
supporto in residenza
Teatro della Cittadella dei Giovani
di Aosta
produzione: Cie Les 3 Plumes

Biglietto di sala: 10 €

Spettacolo previsto in diretta streaming gratuita
e, se possibile, in presenza di pubblico

Due spettacoli che raccontano, attraverso linguaggi e punti di vista diversi, l'esperienza di scoperta della Valle d'Aosta: i luoghi e le tradizioni, la natura e i racconti. Due lavori, "Bonatti, je t'aime" e "Sussurri", in cui i protagonisti della narrazione si rispecchiano nelle loro autrici che, anch'esse catturate dal *genius loci* di questa terra, l'hanno eletta a luogo di adozione, lasciando la città per stabilirsi in Valle d'Aosta.

BONATTI, JE T'AIME
Quando una danzatrice si innamora di Walter Bonatti
Uno spettacolo di danza sulla profonda fascinazione che gli scritti del memorabile alpinista/giornalista/avventuriero hanno suscitato in una danzatrice, che tenta così di rivivere le esperienze e le avventure narrate attraverso la danza e la creazione di immagini in movimento. Un dialogo postumo tra "Walter B." e la coreografa, Elena Pisu, un incontro poetico tra parole e danza.

SUSSURRI
Uno spettacolo di narrazione e musica che nasce da una ricerca antropologica sulla vita pretecnologica che si svolgeva nei villaggi di montagna valdostani passando attraverso una raccolta di testimonianze dirette, rituali e racconti popolari raccolti dall'autrice con riferimento specifico al rapporto dell'uomo con la natura circostante. Il racconto di "ieri" diventa poi spunto per parlare della contemporaneità ed affrontare la tematica esistenziale di questa era di mezzo che stiamo attraversando. In scena i musicisti Rémy Boniface e Cecilia Lasagno e l'attrice e autrice Livia Taruffi.



24
APRILE
2021
18:30

HELEN

Helen (voce, autoharp,
loop station, flauto traverso)
Momo Riva (chitarra acustica,
batteria)
Luca Moccia (contrabbasso)
Francesco Epiro (pianoforte)



Biglietto di sala: 10 €

Spettacolo previsto in diretta streaming gratuita
e, se possibile, in presenza di pubblico

Il concerto proposto è pensato per essere un viaggio musicale in cui diversi mondi si incontrano, dove il genere acustico si unisce all'elettronico, dove il folk, l'R&B e il pop si fondono per descrivere a 360 gradi la dimensione dell'artista. Il repertorio è composto da alcune rivisitazioni di canzoni francesi e da brani originali scritti e cantati da Eleonora Lamonte (in arte Helen) in lingua inglese e francese che suonerà l'autoharp e il flauto traverso sostenuta dal contrabbasso di Luca Moccia, dal pianoforte di Francesco Epiro, dalla batteria e chitarra di Momo Riva e dalla voce dell'attrice Paola Zaramella che presenterà i vari pezzi del repertorio intervallando ad essi brevi episodi narrativi

in lingua italiana per guidare lo spettatore all'interno dell'universo musicale. Ai brani suonati in gruppo verranno affiancate delle performance di Helen con la loop station con cui campegnerà delle tracce audio di voci, flauto e autoharp registrate live una dopo l'altra in maniera stratificata e riprodotte in loop. Inoltre sul palcoscenico verranno proiettate su uno schermo le animazioni dell'artista Andrea Cadioli Cadioli create ad hoc per l'occasione.



1°
MAGGIO
2021
18:30

LES HARD GRIOTS

NARRAZIONI METAL E POETICHE RAP SULL'ANIMO UMANO

CROHM

Sergio Fiorani (lead vocal)

Claudio Zanchetta 'Zac'
(guitar, vocal)

Riccardo Taraglio 'Rick'
(bass, vocal)

Fabio Cannatà (drums)

Flavia Simonetti (violin)

Fabio Rean aka Fungo (vocal)

Sago (dj)

Erika Scarupa (pole dancer)

Maria Campagnuolo
(figurante-donna ricca)

Irene Villeneuve
(figurante-donna ricca)

Biglietto di sala: 10 €

Spettacolo previsto in diretta streaming gratuita
e, se possibile, in presenza di pubblico

“Les Hard Griots” (“I Duri Poeti”) è uno show di musica e parole in stile Rap e Metal, dove Fungo & Sago e i Crohm con Flavia Simonetti si rendono narratori di storie (i *griots* appunto) per raccontare le umane vicende, osservando la società con sguardo disincantato.

L'Opening live act è affidato a Fabio Rean aka Fungo con Dj Sago alla *console* e nelle doppie con un rap che affronta tematiche crude e introspettive sulla vita quotidiana, riflessioni per trasformare le vicissitudini da negative in positive. Fungo songwriter di testi e canzoni da quando il rap era una musica di nicchia, compone con uno stile originale e aggressivo scaturito da un misto di extrabeat, brani cantati e quasi “urlati”, distinguendosi nelle strumentali che varieranno

dall'elettronica, al rap classico fino al rap hardcore.

I Crohm, prima e storica band heavy metal valdostana, negli ultimi sette anni hanno inciso “Legend And Prophecy” (2015), “Humanity” (2017) e “Failure In The System” (2020), esibendosi in 50 live show, rappresentando la Valle d'Aosta alle finali nazionali di Arezzo Wave 2020 e inserendo il video “The Wash-Sin Machine” nel film “The Chain”, suspense-thriller americano diretto da Stefano Milla, nel cui cast sono presenti Jason R.Moore (“The Punisher”) e Mishael Lopes Cardozo (“Vikings”, “Game of Thrones”). La musica dei Crohm è un ruvido metal classico con linee melodiche che tratta della natura umana nei suoi infiniti meandri, dai più oscuri ai più luminosi.



22
MAGGIO
2021
18:30

BACK ON COUNTRY ROADS

Mikol Frachey (voce, chitarra)

Momo Riva (batteria)

Luca Moccia
(basso, contrabbasso, cori)

Flavia Simonetti (violino)

Jean Paul Agnesod (chitarra, banjo)

Federica Laurent (recitazione)

“Back On Country Roads” è un viaggio musicale che vede protagonista la cantautrice valdostana Mikol Frachey. Dalle sue origini in Valle d'Aosta, alle esperienze internazionali. Dai sogni di una semplice ragazza, al diventare la prima artista italiana nella storia a vincere un Texas Sounds International Country Music Award. Le speranze, le avventure, le insicurezze e le sfide dell'essere giovani, raccontate attraverso la musica ed il teatro. Suddiviso in cinque atti, lo show comprende un repertorio di brani tratti dall'album d'esordio “Mikol Frachey” e dal nuovissimo lavoro della cantante “Untypical”, in uscita nel 2021. Un'interpretazione moderna della musica country con influenze

pop e rock che si alternano tra arrangiamenti ritmati ed atmosfere più intime. Un progetto che nasce come inno all'essere se stessi. Uno sguardo al futuro, senza dimenticare le proprie origini. Sul palco con Mikol ci sarà la sua band, composta per l'occasione da Luca Moccia (basso, cori), Momo Riva (batteria), Jean Paul Agnesod (chitarra, banjo) e Flavia Simonetti (violino), mentre sarà la giovanissima attrice Federica Laurent ad interpretare i monologhi originali che faranno da intermezzo alle esibizioni musicali. “Back On Country Roads”: un ritorno a casa, ma anche il segno di un nuovo inizio per la “smalltown girl” valdostana dal cuore a stelle e strisce.

Biglietto di sala: 10 €

Spettacolo previsto in diretta streaming gratuita
e, se possibile, in presenza di pubblico



24
MAGGIO
2021
18:30

QUATUOR POUR LA FIN DU TEMPS

Giulia Marzani (violino)
violinista dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Davide Bandieri (clarinetto)
clarinetto solista dell'Orchestre de Chambre de Lausanne

Stefano Blanc (violoncello)
violoncellista dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Alessandro Mercado (pianoforte)
docente di pianoforte al Conservatoire de la Vallée d'Aoste
Alessandra Celesia (voce recitante)
Attrice

Olivier Messiaen, il violoncellista Etienne Pasquier, il clarinetista Henry Akoka e il violinista Jean Le Boulaire si conoscono nel 1940 in un campo di prigionia tedesco a Görlitz: lo Stalag VIII A. Su concessione dell'ufficiale responsabile, il compositore francese può lavorare in vista di un concerto al campo: il quatuor "Pour la fin du temps" prende così gradualmente forma e viene eseguito davanti a 5000 prigionieri il 15 gennaio 1941 in condizioni molto difficili (il pianoforte era un semplice verticale, con tasti della parte acuta che restavano abbassati una volta suonati).

Messiaen rievoca spesso quel momento: "Innanzitutto ho detto loro (ai prigionieri) che il Quartetto era scritto per la fine del tempo, senza alcun gioco di parole con il tempo della

prigionia, ma in relazione alla fine delle nozioni di passato e di avvenire, ovvero con l'inizio dell'eternità".

In anni successivi aggiunge: "Il ritmo è per sua essenza cambiamento e divisione. Studiare il cambiamento e la divisione significa studiare il Tempo. Il Tempo - misurato, relativo, fisiologico, psicologico - si divide in mille modi, il più immediato dei quali è una conversione perpetua dell'avvenire nel passato. Nell'eternità questi problemi non esisteranno più, ma sono i problemi che mi sono posto nel mio Quartetto per la fine del Tempo".

Molto toccanti le parole di un prigioniero la sera della prima: "Questa musica ci riscatta tutti. Un riscatto sulla prigionia, la mediocrità e, soprattutto, su noi stessi".



27 / 28
MAGGIO
2021

THE BLACK BLUES BROTHERS

scritto e diretto da
Alexander Sunny

con

Ali Salim Mwakasidi,
Bilal Musa Huka,
Hamisi Ali Pati,
Rashid Amini Kulembwa
e Seif Mohamed Mlevi

coreografie

Electra Preisner
e Ahara Bischoff

scenografie

Siegfried Preisner,
Loredana Nones, Studiobazart

light designer

Andrea Broom

Lo show è un'esclusiva mondiale della compagnia italiana Circo e dintorni

ORARI:

27 maggio: ore 20,30

28 maggio: ore 20,30

Biglietto di sala:
Platea 24/20 € - Galleria 18/15 €

Lo spettacolo verrà annullato in caso di chiusura dei teatri prevista per legge

Tra circo contemporaneo e commedia musicale, questa produzione di teatro acrobatico, nata dalla fantasia di Alexander Sunny, tra gag esilaranti, buffi striptease e spassose sfide di ballo, ha conquistato teatri e festival di tutta Europa. In un elegante locale stile Cotton Club, seguendo le bizze di una capricciosa radio d'epoca che trasmette musica rhythm'n'blues, il barman e gli inservienti si trasformano in equilibristi, sbandieratori, saltatori e acrobati col fuoco. Sulle travolgenti note della colonna sonora del leggendario film di John Landis, i Black Blues Brothers fanno rivivere ogni sera uno dei più grandi miti pop dei nostri tempi a colpi di piramidi umane, limbo col fuo-

co, salti acrobatici con la corda e nei cerchi. I Black Blues Brothers portano nel cuore il ritmo e l'energia della loro terra, il Kenya. Provengono da Nairobi dove erano coinvolti in Sarakasi, progetto che porta il circo sociale nelle situazioni difficili e nelle periferie, ed è forse per questo che ancora oggi quando sono in scena scatenano tutta la loro gioia di vivere. L'enorme successo riscosso ovunque è valso agli acrobati l'invito alla celebre trasmissione francese Le plus grand cabaret du monde dove sono stati salutati con una standing ovation. Lo stesso straordinario esito ottenuto a Tu si que vales Italia, quando i Black Blues Brothers sono arrivati in finale lasciando a bocca aperta pubblico e giuria.

Biglietto di sala: 10 €

Spettacolo previsto in diretta streaming gratuita e, se possibile, in presenza di pubblico



30
MAGGIO
2021
18:30

PROMETEO 2218

con Francesca Tripaldi
testo Donatella Cinà
e Leonardo Dal Tio
luci Maria Virzi
assistenza tecnica
Alessandro Palumbi
supervisione allestimento
Catherine Chanoux
aiuto regia Luca Rodella
regia Donatella Cinà
produzione Nuovababette Teatro

Premio Centro Attori
al Concorso Autori Italiani 2019
della rivista Sipario
e della Fondazione
Carlo Terron

Biglietto di sala: 10 €
Spettacolo previsto in diretta streaming gratuita
e, se possibile, in presenza di pubblico

Anno 2218: dopo secoli di mala gestione delle risorse naturali, una grande carestia ha reso il genere umano misero e indifeso e il pianeta è ormai interamente governato da quelli che si fanno chiamare Antiumanisti. I popoli hanno deciso di rinunciare volontariamente alla scienza e alla tecnologia, considerandole uniche responsabilità del disastro ambientale e si sono affidati ciecamente all'organizzazione anti-umanista Iuppiter. Con pieni poteri e con ogni mezzo, Iuppiter vigila e reprime, affinché nessun uomo si azzardi a porsi al di sopra dell'ordine naturale puro. Protagonista di Prometeo 2218 è una giovane donna di nome lo. Attraverso il racconto che lo

fa della sua stessa vita, entriamo in contatto con un mondo nel quale gli uomini hanno restituito il fuoco a Zeus e sono tornati a temere le fiere e i fulmini, un mondo orribile e senza futuro. Però, nella narrazione di lo incontriamo anche chi si oppone al nuovo ordine regressivo: il misterioso Prometeo, con le sue affascinanti parole. Prometeo 2218 è uno spettacolo che indaga l'odio per la scienza tramite un mito antico, incredibilmente attuale. Fa parte di Scena ama Scienza, progetto triennale di Nuovababette che non è divulgazione scientifica attraverso il teatro, ma risponde al desiderio di avvicinare cultura scientifica e umanistica in modo poetico.



2
GIUGNO
2021
18:30

ELECTRO-AFRIQUE

Basile Nouma Rosselet
(sax tenore)
Lorenzo Guidolin (vibrafono,
balafon cromatico, percussioni)
Matthieu Grillet
(chitarra elettrica)
Matteo Cosentino
(afro-drum, percussioni)
Léonard Juston
(batteria, percussioni)
Maurizio Amato
(basso elettrico, composizione,
arrangiamento, direzione)

Biglietto di sala: 10 €
Spettacolo previsto in diretta streaming gratuita
e, se possibile, in presenza di pubblico

MOMÓ ORKESTRA

Sonorità elettriche, strumenti tradizionali africani geneticamente mutati (un balafon cromatico, una batteria di doun doun) e marabouts del terzo millennio sono le ipnotiche maschere della Momó Orkestra, sestetto strumentale italo-franco-svizzero dall'anima burkinabé. La multiforme creatura plasmata e diretta dal bassista valdostano Maurizio Amato si esibirà per la prima volta in Italia con Électro-Afrique, spettacolo ideato per l'edizione 2021 della Saison culturelle. Formatasi nel 2018 in occasione della laurea di Maurizio presso la prestigiosa Haute École de Musique de Lausanne (HEMU Jazz), l'Orkestra ha all'attivo vari concerti, tra cui quello sull'iconico palco del Montreux Jazz Festival

nella sua 52ª edizione. Sonorità jazz, rock e metal s'innestano sul substrato del ricchissimo repertorio musicale africano bambara di cui Maurizio e compagni hanno subito l'irresistibile richiamo lungo il loro percorso artistico. Il vero collante della Momó Orkestra è dato dal desiderio dei musicisti di potersi confrontare ed esprimere su un terreno creativo nuovo, condiviso, meticcio e per certi versi sconosciuto, secondo lo spirito e l'attitudine improvvisativi propri del jazz. Il risultato di questo rituale animista elettrico e anti-ortodosso è una materia sonora dalle forme mai definite, densa di energia e pervasa dalla meditazione, costantemente in metamorfosi ma sempre convergente verso il continente africano.



MAGNIFICAT

Di e con **LUCILLA GIAGNONI**

Al Teatro Splendor, in questi anni, sono stata invitata a presentare il mio cammino di ricerca come drammaturga e come attrice, in piena continuità: un percorso che letto di seguito diventa ancora più significativo dal momento che ogni mio spettacolo è sempre lo sforzo di dare una risposta alle domande lasciate aperte dallo spettacolo precedente e di porre nuove domande per il lavoro successivo. Da Vergine madre, un viaggio dentro la Divina Commedia, a Big Bang, verso le stelle di Dante per arrivare agli Inizi, il Libro della Genesi, la meccanica quantistica e la relatività, fino ad Apocalisse, verso la Fine che non è fine ma Rivelazione. Questi tre spettacoli li ho legati in una trilogia, quella della "Spiritualità". E poi quest'ultimo Magnificat, canto di lode alla vita, alla Terra

di cui siamo parte e a quell'energia misteriosa che riempie il Cosmo e che ci dà la vita, presente, anche se in diversa misura, in tutti noi, Uomini e Donne, che per millenni abbiamo cercato di soffocare ma che ora riemerge dal sonno secolare: l'energia del Femminile. Da Vergine madre a Magnificat: il filo rosso è una preghiera che è poesia e che, forse, proprio perché poesia, porta una risposta. Ho usato verbi al futuro perché forse anche io sono ancora legata alla logica del maschile, ci sono invece "fanciulle/principesse" che, come ci dice la cronaca quasi ogni giorno, in tutto il mondo già si stanno svegliando, già scuotono i potenti dai troni, già lavorano per salvare la terra con la cura e il governo di mani e menti femmine. Finalmente.

4/5
GIUGNO
2021

collaborazione ai testi
Maria Rosa Pantè

musiche
Paolo Pizzimenti

luci e video
Massimo Violato

produzione
TPE Teatro Piemonte Europa
Centro Teatrale Bresciano

ORARI:

4 giugno: ore 20,30
5 giugno: ore 17,00 e 20,30

Biglietto di sala:
Platea 20/15 € - Galleria 15/12 €

Lo spettacolo verrà annullato
in caso di chiusura dei teatri
prevista per legge



7
GIUGNO
2021
18:30

L'ARTE DI ACCOMODARE

ENSEMBLE EXTRARMONICA

Giorgio Dellarole (fisarmonica)
Alessandro Ciccolini (violino)
Enrico Contini (violoncello)
Francesco Baroni (clavicembalo)

La pratica di 'accomodare' o di 'appropriare' fa riferimento alla diffusa abitudine dei compositori barocchi di adattare la propria musica o i brani di altri musicisti ad uno strumento o ad un gruppo di strumenti diversi da quelli originariamente previsti. L'utilizzo della fisarmonica, strumento novecentesco dalle forti radici popolari, in un ensemble di strumenti antichi non è quindi una scelta estemporanea, ma rappresenta la riproposizione moderna di una consuetudine profondamente connaturata all'estetica settecentesca. L'opera è la protagonista e lo strumento, visto come un 'mediatore' moderno, diventa l'oggetto della sua realizzazione, rispettandone la natura musicale. Lo strumento storico può sicuramente aiutare a ricostruire l'ambientazione sonora verosimilmente più simile a quella immaginata dal compositore, ma oggi molti nuovi stru-



menti arricchiscono la nostra vita musicale e in quest'ottica nessuno di essi può dirsi veramente più giusto o meno appropriato se non prevenuta sulla natura e sui contenuti della musica a cui dà vita. L'ensemble l'Extrarmonica è formato da Giorgio Dellarole, Alessandro Ciccolini, Enrico Contini e Francesco Baroni. Si tratta di quattro musicisti, docenti presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma, che, con i rispettivi strumenti, si sono votati allo studio della prassi esecutiva, delle maniere proprie e del linguaggio con cui riproporre al meglio le composizioni barocche. Il programma del concerto attraverso quasi un secolo di musica e valorizza la straordinaria duttilità della fisarmonica, che è presente in tutti i brani che verranno eseguiti e che assume di volta in volta il ruolo del secondo violino, della viola, del basso o del basso continuo.

Biglietto di sala: 10 €

Spettacolo previsto in diretta streaming gratuita e, se possibile, in presenza di pubblico



12
GIUGNO
2021
18:30

THE GREATEST SOUND OF HOLLYWOOD

Arianna Donadelli (soprano)
Cosimo Panozzo (tenore)
Roberto Noferini (violino)
Luca Rasca (pianoforte)

In *The Greatest Sounds of Hollywood* il soprano valdostano Arianna Donadelli ed il tenore Cosimo Panozzo, accompagnati dal Maestro Roberto Noferini al violino e dal Maestro Luca Rasca al pianoforte, eseguono le più belle melodie dei grandi film vincitori di Oscar dell'epoca d'oro di Hollywood. Lo spettacolo, ideato con passione da Jutta Armstark (CPA, Consulting & Public Affairs, Vienna), ha debuttato presso il Film Festival di Kitzbühel (Austria) nell'agosto 2017 riscuotendo largo consenso di pubblico. Il programma comprende una splendida selezione di classici indimenticabili e senza tempo della fabbrica dei sogni di Hollywood, che hanno giustamente fatto la storia del cinema: da *Colazione da Tiffany* a *Nuovo Cinema Paradiso*; da *Mission* a

Love story, *Top Hat*, *West Side Story* e molti altri. I brani sono arrangiati dal compositore Daniele Russo, che è riuscito a coniugare la popolarità di melodie senza tempo al virtuosismo degli strumenti classici, il tutto interpretato con la potenza, il fascino e la duttilità delle voci liriche. Accattivanti e godibili le presentazioni di ogni brano, con il doveroso inquadramento musicale e cinematografico, il tutto accompagnato da proiezioni che trasportano l'ascoltatore in atmosfere suggestive e sognanti. La risultante è uno spettacolo fresco e dinamico che declina la bellezza della musica nelle sue diverse forme e generi in un momento storico in cui la diversità delle arti musicali vuole esprimere speranza e voglia di emozionarsi e vivere.

Biglietto di sala: 10 €

Spettacolo previsto in diretta streaming gratuita e, se possibile, in presenza di pubblico



18
GIUGNO
2021
18:30

FUSION SOUL

GROOVIN'AROUND

La formazione è composta da 8 musicisti:

Fabio Saccavino (batteria)
Marco Pangallo (percussioni)
Matteo Yon (contrabbasso e basso elettrico)
Pierre Dalle (chitarra)
Michel Chenuil (vibrafono)
Francesco Favaro (sax contralto)
Didier Yon (trombone)
Ylenia Mafrika (voce)

Biglietto di sala: 10 €

Spettacolo previsto in diretta streaming gratuita e, se possibile, in presenza di pubblico

Il concerto "Fusion Soul" proposto dai Groovin'Around è strutturato come un viaggio all'interno della musica jazz degli ultimi 50 anni. Il repertorio proposto è molto vario e ampio, dai brani delle band fusion storiche come Steps Ahead, Yellow Jackets, Chick Corea Electric Band e Pat Metheny Group fino ai gruppi più moderni come gli Snarky Puppy, facendo sempre qualche richiamo mirato agli standard jazz della tradizione.

L'obiettivo del progetto è stato fin dall'inizio quello di cercare di portare all'attenzione del pubblico generi musicali prevalentemente strumentali, considerati di nicchia e meno immediati ad un primo ascolto, con lo scopo di renderli appetibili a tutti e quindi dandosi un vero e proprio obiettivo divul-

gativo. Lasciandoci contaminare dai gruppi e dal filone artistico che amiamo, vogliamo continuare questo viaggio per arrivare all'obiettivo finale di comporre e proporre esclusivamente musica originale (alcuni lavori li abbiamo già avviati) che rispecchi totalmente la nostra natura artistica, prendendo spunto dalle sonorità alla quale ci sentiamo più affini.

© foto Filippo Mutani



21
GIUGNO
2021
20:30

MASSIMO POLIDORI

Massimo Polidori è nato in una famiglia di musicisti e ha iniziato i suoi studi con Renzo Brancaleon al Conservatorio di Torino, dove si è laureato con il massimo dei voti. Ha partecipato a corsi di perfezionamento con Antonio Janigro, Mario Brunello, Amedeo Baldovino e Daniil Schafran e ha studiato con Daniel Grousgrin presso il Conservatorio Superiore di Musica di Ginevra, ove ha conseguito il primo premio di "virtuosité". A sedici anni ha esordito come solista insieme all'Orchestra Filarmonica di Sofia e successivamente si è esibito come solista con l'Orchestra da Camera di Mantova, la Camerata Bern, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Cherubini e la Filarmonica della Scala. Nel 2000 è stato

scelto da Riccardo Muti come primo violoncello dell'Orchestra del Teatro alla Scala, ruolo che ricopre tutt'ora. All'attività artistica affianca l'insegnamento: è stato titolare della cattedra di violoncello presso il Conservatorio di Musica di Friburgo, ha insegnato alla Mahler Academie e attualmente è docente presso l'Accademia di perfezionamento per professori d'orchestra del Teatro alla Scala. Massimo Polidori è uno dei fondatori del Trio Johannes, formazione premiata al Concorso internazionale Trio di Trieste, all'International Chamber Music Competition di Osaka e all'International Concert Artists Guild Competition di New York. Dal 2001 è il violoncellista del Quartetto d'Archi della Scala.

Biglietto di sala:
Platea e Galleria 13/10 €

Lo spettacolo verrà annullato in caso di chiusura dei teatri prevista per legge

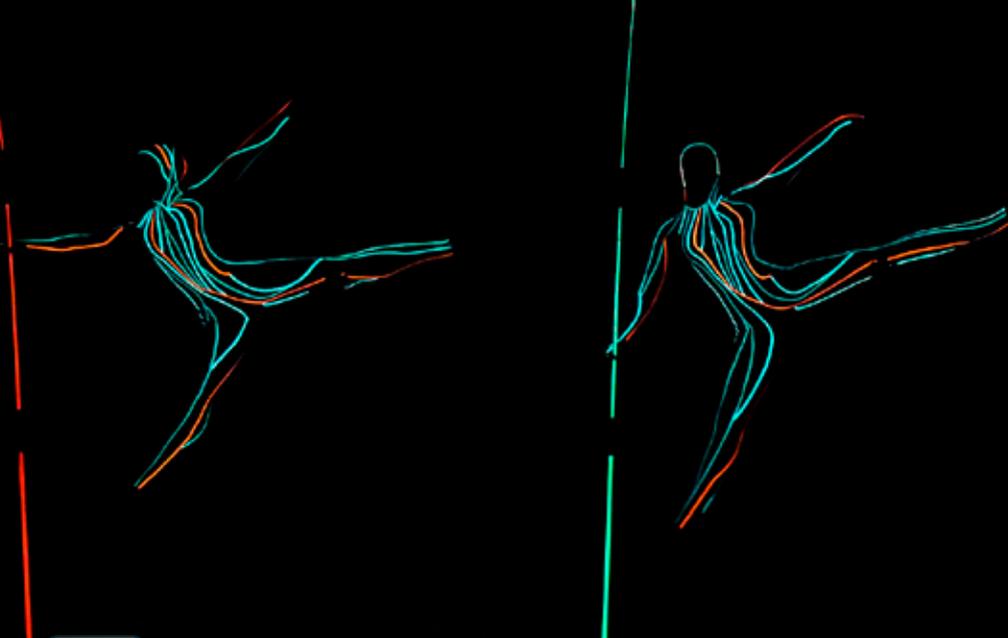
25 /26
GIUGNO
2021

con i danzatori
Bruno Batisti,
Lavinia Scott,
Giuseppe Liuzzo,
Carlotta Stassi,
Antonella Abbate,
Matteo Crisafulli,
Anthony Heintl e
Nadessja Casavecchia
direttore tecnico e light designer
Mimmo L'Abbate
costumista
Maria Cristina Battista
co-direttore e assistente coreografo
Nadessja Casavecchia
direttore artistico e coreografo
Anthony Heintl
distribuzione
Live Arts Management

ORARI:
14 maggio: ore 20,30
15 maggio: ore 17,00 e 20,30

Biglietto di sala:
Platea 24/20 € - Galleria 18/15 €

Lo spettacolo verrà annullato in caso di chiusura dei teatri prevista per legge



© foto Roberto Ricci

THE MAGIC OF LIGHT

EVOLUTION DANCE THEATER

La eVolution dance theater è un'originale fusione di danza, acrobazia ed effetti visivi. La grande forza della compagnia sta nella conoscenza di un vocabolario artistico ampio che non si limita solo alla danza, ma che si estende ad altre forme d'arte; come la video art, l'illusionismo e l'utilizzo sorprendente delle luci. Da un decennio presenta spettacoli che affascinano e ipnotizzano il pubblico, in Italia e all'estero, riscuotendo grandissimo successo in paesi quali Brasile, Colombia, Israele, Grecia, Hong Kong e Macao. Per festeggiare i dieci anni di storia della compagnia, eVolution dance theater presenta The Magic of Light, spettacolo che raccoglie e reinterpreta alcune

delle coreografie più sorprendenti create da Anthony Heintl, fondatore e direttore artistico del gruppo. Alchimia perfetta fra danza, physical theater, atletismo e tecnologia, lo spettacolo conta fra i suoi interpreti performer d'eccezione, danzatori dalle spiccate doti atletiche e circensi. È però la luce la vera protagonista che, fra magia e illusione, conduce lo spettatore in un sorprendente viaggio attraverso mondi immaginifici. Figure misteriose galleggiano, rimbalzano, scompaiono, in un susseguirsi di stimoli visivi che lasciano senza fiato. Una festa per i grandi come per i più piccoli, e per chiunque abbia voglia di stupirsi attraverso la magia dello spettacolo dal vivo.

TEATRO SPLENDOR - REGOLAMENTO DI ACCESSO

Raccomandazioni e sistemi in uso per contrastare il virus "Covid-19"

L'accesso al Teatro Splendor è contingentato ed è organizzato secondo parametri predefiniti allo scopo di assicurare il rispetto del distanziamento interpersonale.

I posti a sedere disponibili sono 100 a spettacolo e contrassegnati da apposito poggiatesta monouso. La fruizione dello spettacolo è consentita solamente nei posti a sedere predefiniti.

Il distanziamento interpersonale è previsto anche per gli spettatori tra loro conviventi o appartenenti allo stesso nucleo familiare.

Ai portatori di disabilità motorie ed ai loro accompagnatori sono dedicati spazi e postazioni specifiche nel rispetto del distanziamento sociale.

- Il Teatro Splendor è aperto al pubblico 30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.
- Si raccomanda agli spettatori di recarsi in Teatro con anticipo e muniti di un documento di identità valido al fine di consentire il controllo dei nominativi riferiti ai titoli d'ingresso nel rispetto delle misure sanitarie anti-Covid e di agevolare un ingresso in sala ordinato.
- L'elenco delle presenze viene conservato per un periodo di 14 gg e i dati potranno essere messi a disposizione delle autorità sanitarie.

MISURE DI PREVENZIONE IN FASE DI ACCESSO

Gli spettatori con biglietto di platea dovranno recarsi all'ingresso principale del Teatro, in Via Festaz.

Gli spettatori con biglietto di galleria dovranno recarsi all'ingresso del Teatro, in Via Trottechien.

All'ingresso tutti gli spettatori devono presentarsi con la mascherina almeno chirurgica (con divieto di usare mascherine di comunità), igienizzarsi le mani e devono essere sottoposti alla misurazione della temperatura. La mascherina deve essere indossata per tutto il tempo di permanenza all'interno del teatro e durante lo spettacolo.

La misurazione potrà essere effettuata tramite dispositivi automatici (termo-scanner) oppure da un addetto del Teatro, dotato di termometro digitale.

L'accesso è vietato in caso di rilevamento superiore a 37,5° C.

MISURE DI PREVENZIONE DURANTE LO SPETTACOLO

Il personale di sala del Teatro provvederà costantemente durante tutto il periodo di ingresso del pubblico e sino all'inizio dello spettacolo a vigilare e controllare il permanere delle condizioni di sicurezza. In particolare interverrà sui presenti in caso di comportamenti quali:

- mancato rispetto del distanziamento interpersonale;
- uso non conforme della mascherina;
- alzarsi e spostarsi dai posti assegnati.

Per ragioni di sicurezza non è consentito per nessun motivo occupare posti diversi da quelli assegnati.

L'utilizzo dei servizi igienici viene assicurato al pubblico durante l'intervallo o in caso di necessità.

MISURE DI PREVENZIONE IN USCITA

L'uscita dal Teatro al termine dello spettacolo verrà curata dal personale di sala.

Gli spettatori in uscita saranno indirizzati agli stessi varchi utilizzati per l'ingresso.

Lo spettatore, in uscita dal Teatro, dovrà attenersi alle indicazioni del personale addetto di sala, evitando affollamenti ed assembramenti indesiderati e non rispettosi della distanza interpersonale di un metro almeno nonché di sostare lungo i percorsi di accesso e di deflusso.

Il mancato rispetto di qualsiasi punto del Regolamento, ed in particolare la mancata osservazione del distanziamento interpersonale previsto, implicherà l'allontanamento dal luogo dell'evento.